Prima del «Filobus 75» di Mantovani. Sul palco l'Ensemble nova

Omaggio a Gianni Rodari Risuonano anche i cristalli

Al via stasera il Festival di musica contemporanea

BOLZANO —L'appuntamento è per questa sera, all'Accademia Europea di Bolzano alle ore 20, con il concerto inaugurale della trentunesima edizione del Festival di musica contemporanea. Se la leggerezza e la lucentezza del sublime è un po' il leitmotiv di questa rassegna, lo spettacolo «II Filobus Numero 75» ne è il giusto apripista. Si tratta infatti di una composizione di Marco Mantovani, una fiaba musicale per narratore e complesso da camera in ricordo di Gianni Rodari, nel suo 25esimo anniversario dalla scomparsa. Mantovani, nato a Ferrara ma bolzanino d'adozione, ha compiuto studi di viola e di composizione e, dopo una carriera come orchestrale e concertista, si è concentrato attualmente sulla composizione, scrivendo per orchestra, per ensemble, per strumenti solistici e soprattutto lavorando su fiabe musicali per voce recitante e strumenti.

La fiaba «II Filobus Numero 75» è una piccola perla della meravigliosa produzione di Rodari, magicamente sospesa tra l'innocenza della fiaba e la sua universale saggezza, al cui interno è presente pure un capitolo tratto da un'altra fiaba intitolata «Le mucche di Vipiteno». L'organico per la messa in scena dell'opera è costituito, oltre che dalla voce recitante di Paolo Foschini, dall'eterogeneo «Ensemble Nova», e per l'occasione da violino, clarinetto, arpa, accordeon, cantrabbasso e percussioni. Strumento solista invece, sarà il curioso cristallarmonio, manovrato da uno dei più virtuosi interpreti di questo strumento, Gianfranco Grisi. Il cristallarmonio, o glassarmonio, o glassharmonica, ha origini settecentesche, e precisamente fu inventato da un tale Franklin nel 1761, che portò al perfezionamento del sistema, già noto come divertimento conviviale, con cui si traggono suoni intonati dal bordo di bicchieri di cristallo, passandovi sopra con il dito bagnato. Lo stesso Mozart, l'ultimo anno della sua vita, si fece incantare dalla brillantezza del timbro di questo strano strumento, impiegandolo come solista nell'adagio e rondò K617.

Il brano, secondo la poetica di Rodari stesso, è fatto per piacere sia agli adulti che ai bambini, dimostrazione dell'universalità della saggezza che contengono talune fiabe, e per questo verrà replicato domani mattina alle ore 10 e alle ore 11 presso il Liceo Scientifico Torricelli di Bolzano. Nota d'importanza ulteriore è che si tratta, come in molti casi per questa edizione, di una commissione del Festival di Musica Contemporanea, e quindi di una prima assoluta.

«Si può dire — afferma Mantovani — che una lunga "amicizia" mi leghi alla figura di Gianni Rodari. Il suo mondo fantastico e l'inventiva inesauribile mi affascinano da sempre, da quando lo leggevo settimanalmente sulle pagine del Corriere dei Piccoli. Egli non solo ci insegna a viaggiare con al fantasia, ma anche ad usare con proprietà la lingua italiana. Filo conduttore della fiaba è il "filobus numero 75", dove ho immaginato incontrarsi a bordo personaggi che si raccontano a turno una storia».

Il costo dei biglietti è di 5-10 euro per questa sera, 2-5 euro per gli studenti interessati agli spettacoli di domani. Mo: 0471 973579.

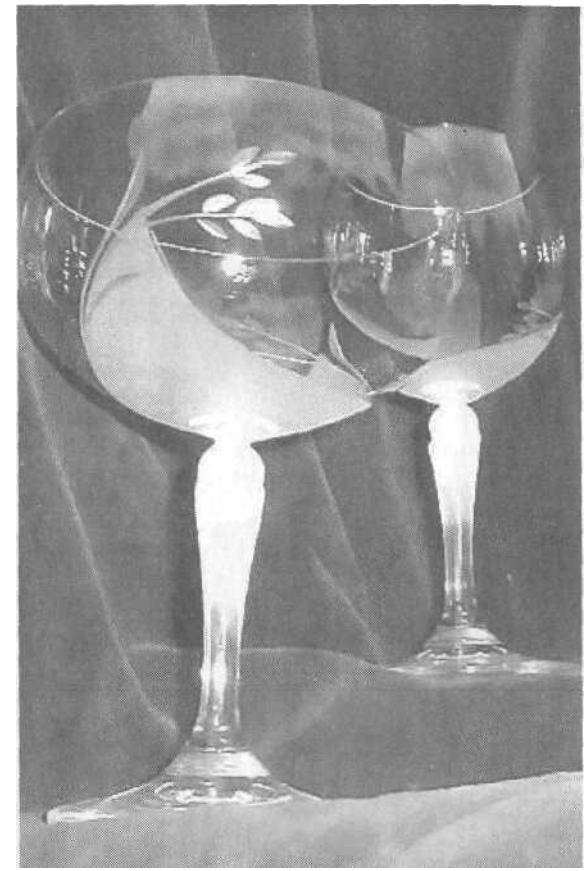
Emanuele **Zottino**

IL CARTELLONE

Domenica c'è la Brauer

Il programma ha in calendario alcune prime esecuzioni assolute, commissionate dal Festival e dal Südtiroler Künstlerbund e alcune riproposizioni di «ossimorici classici». Domani al Liceo Torricelli alle 10 (unica matinée, gli altri eventi sono alle 20) ci sarà ancora l'Ensemble Nova con Filobus 75. All'Eurac il Quartetto Bernini con le Opere di Ferrero, Galante, Kitazume. Domenica, sempre all'Eurac Timna Brauer & Elias Meiri Ensemble con Songs from Jerusalem e martedì un incontro con Mayr e Franceschi: musica elettronica e prime esecuzioni per chitarra elettrica. Mercoledì al Conservatorio è il turno di Enrico Pompili con le opere di Tomada, Castiglioni, Koch, Solbiati, Bonera e Donatoni e sabato sempre al Conservatorio, l'Ensemble Windkraft con le opere di Messiaen, Demetz, Grassl e Scelsi e per finire, lunedì, l'Ensemble Tenm eseguirà Schönberg e Boulez.

J. A.



ARMONICI Gianfranco Grisi suonerà il cristallarmonio

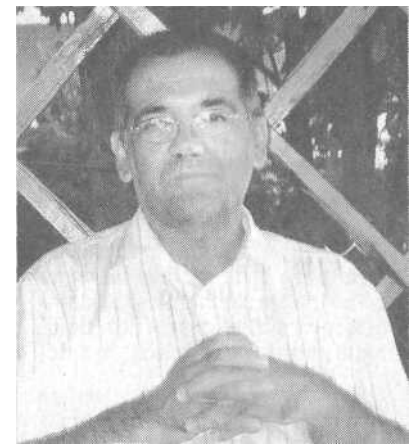
Protagonisti

• La formazione
L'ensemble Nova è formato da Paolo Foschini, narratore; Gianfranco Grisi, Cristallarmonio; Patrizio Scarponi, violino; Ciro Scarponi, clarinetto; Gertrud Chiocchetti,arpa; Daniel Betelle, accordeon; Carlo Bonaurio, contrabbasso; Philipp Höller, percussione

• L'autore
Marco Mantovani, nato a Ferrara ha studiato viola al Conservatorio di Ferrara e composizione al Conservatorio di Bolzano. Ha al suo attivo diverse composizioni per orchestra

SARANNO FAMOSI

Monteverdi, Giacometti con gli allievi



PERCUSSIONISTA Giacomo Giacometti

BOLZANO — Non si è ancora spenta l'eco del bel concerto presentato dal Quarrel Quartett dell'Accademia «Chopin» di Varsavia, che il palco della Sala «Michelangeli» del Conservatorio sarà occupato stasera alle 20.30 dai Percussionisti del Conservatorio «Agostino Steffani» di Castelfranco Veneto. Alberto Bianco, Marco Cinque, Cosma Fraccaro, Francesca Ravazzolo e Stefano Funes sono i componenti dell'ensemble formatosi nell'ambito dell'istituzione musicale veneta, nella classe del percussionista Giacomo Giacometti. Quest'ultimo, che per la rassegna Saranno famosi di Musica in Aulis, si esibirà insieme ai suoi allievi, è un musicista bolzanino, per parecchi anni docente della classe di percussione presso il «Monteverdi» di Bolzano.

Corriere dell'Alto Adige, 21.10.05